

SCHEMA TECNICA

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2003, N. 20

NUOVE NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE. ABROGAZIONE DELLA L.R. 28 DICEMBRE 1999, N. 38

Recenti interventi legislativi hanno radicalmente cambiato il quadro nazionale di riferimento del servizio civile. In particolare:

- la legge 14/11/2000, n. 331 (Norme per l'istituzione di un servizio militare professionale) ha previsto la sospensione, a partire dal primo gennaio 2007 dell'obbligo di leva (di cui all'art. 52 co 2 Cost. per cui "Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge");
- il d.lgs. n. 236/2003 ha confermato fino al 31 dicembre 2006 la chiamata a svolgere il servizio di leva per i giovani nati entro il 1985;
- la legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione de Servizio civile nazionale), oltre a prevedere la delega al Governo per l'adozione della relativa disciplina (attuata con il decreto legislativo delegato 05/04/2002, n. 77), ha previsto che, nel periodo transitorio dalla sua entrata in vigore alla sospensione della leva obbligatoria, possano svolgere servizio civile, oltre agli obiettori di coscienza di cui alla precedente legge n. 8 luglio 1998, n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza), anche le volontarie ed i riformati alla leva di età compresa tra i 18 e 26 anni, che su base esclusivamente volontaria decidono di dedicare dodici mesi agli altri, impegnandosi in progetti di servizio civile.

La legge in esame riforma la materia, prima disciplinata dalla l.r. 28 dicembre 1999, n. 38 (Norme per la valorizzazione del servizio civile), di cui mantiene talune innovative disposizioni quali la previsione di progetti di servizio civile volontario femminile e la possibilità di rilasciare agli obiettori ed alle volontarie le dichiarazioni di competenza a valere come crediti formativi.

Essa istituisce il servizio civile regionale, che, pur continuando a costituire (fino all'effettiva sospensione dell'obbligo di leva) un'alternativa al servizio militare, diventa, quale servizio civile volontario, una risorsa della comunità (attraverso progetti nei settori sociali, educativi, di promozione culturale, di protezione civile, di e di pacificazione tra i popoli, di difesa ecologica e tutela del patrimonio ambientale ed artistico), e al tempo stesso un'occasione di crescita garantita ad ogni persona e per tutto l'arco della vita.

In particolare possono prestare attività di servizio civile:

- i giovani tra i 18 e 28 anni (con durata da 10 a 24 mesi): la prestazione effettuata verrà tenuta in adeguata considerazione quale titolo nelle selezioni pubbliche finalizzate all'assunzione nei ruoli regionali; ad essi compete un'assegno che non ha natura retributiva ed è calcolato secondo parametri di cui al d.lgd. 77/2002, oltre ad un rimborso spese che può essere concesso e fissato dalla Giunta regionale con onere a carico del Fondo regionale per il servizio civile, e la menzione sul libretto formativo personale;

- i giovani tra i 15 e i 18 anni: all'interno dei percorsi scolastici e dell'obbligo formativo con menzione sul libretto formativo personale;
- gli obiettori di coscienza in alternativa al servizio militare;
- gli adulti e gli anziani in modo spontaneo (con durata da 8 a 12 mesi);
- i minorenni frequentanti la scuola dell'obbligo quali destinatari di un'attività di sensibilizzazione, e a tal fine insegnanti e famiglie che ne facciano richiesta.

In materia di servizio civile regionale spettano: alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e vigilanza, alla Province di raccordo territoriale di bisogni e risorse, ai Comuni di aggiornamento (da parte degli Uffici di leva) delle liste di leva.

Gli Enti (privati e pubblici) di servizio civile sono i soggetti proponenti le attività di servizio civile regionale: essi partecipano alla definizione dei programmi e alla coprogettazione degli interventi e sono titolari della formazione di obiettori e volontari.

Per la realizzazione delle finalità suddette, sono istituiti:

- l'Elenco regionale degli Enti di servizio civile;
- la banca dati dei progetti di servizio civile ed il relativo sistema di monitoraggio;
- il sistema informativo regionale per garantire la scelta del servizio civile a tutte le persone interessate;
- la Conferenza regionale sul servizio civile;
- la Consulta regionale per il servizio civile.